SUPPLEMENTO AL N. 198 DE «*IL PICCOLO*» DEL 25-9-1991

U-NIO-NE!



Guida al campionato di C1 - 1991·1992

TRIESTINA / DOPO DUE ANNI DI SERIE B

Ritorno all'inferno



Presentazione
di Ezio Lipott

E' stata un'estate travagliata, dopo l'amara retrocessione. La riconquista della serie cadetta operata da Marino Lombardo e dai suoi prodi è durata lo spazio di due sole stagioni, sino al tracollo che ha immalinconito tifoseria e addetti ai lavori. Inutile rivangare le sofferenze di mezza estate che hanno coinvolto la società alabardata in tutti i suoi aspetti (e il discorso purtroppo non è ancora chiuso). Dalla caduta agli inferi, resa meno dolorosa dal «paracadute» del direttore generale Nicola Salerno, è uscita comunque una squadra che veste la gloriosa casacca rossoalabardata, una squadra smaniosa di riscatto affidata alle cure di un maestro quale Giuliano Zoratti (il nome, se non altro è una garanzia, come la scuola di Giacomini alla quale si è formato), una squadra in cerca di rivincite con i suoi giocatori più esperti temprati da mille battaglie sui campi della seconda e della terza serie.

Nei cuori degli sportivi triestini, al di là di ogni amarezza, al di là delle delusioni degli ultimi anni, dopo la «grande illusione» che ci aveva accompagnati tutti quasi sin sotto il traguardo della serie promessa (dal presidente De Riù), continua ad albergare la passione per il calcio. Una passione che attende, sotto la cenere di tante delusioni, di essere solo attizzata dal fuoco dell'entusiasmo.

E' bastato domenica il gol di Danelutti, il primo del nuovo campionato di C1 al «Grezar», a far intonare il vecchio coro di sempre, quell'«Unione, Unione» che ha siglato i momenti trionfali della storia alabardata. Un coro che speriamo possa accompagnare il cammino della squadra di Zoratti anche nelle domeniche a venire, a cominciare dai prossimi incontri casalinghi con Empoli e Vicenza.

Forza, vecchia Unione! La leggenda deve continuare, al di là delle contingenze che hanno riportato la Triestina indietro nel tempo. Niente è impossibile se gli uomini affidati a Zoratti sapranno comportarsi da professionisti nel senso più vero della parola e offrirsi ai fedelissimi di Valmaura nel modo migliore.

TRIESTINA / UNA SOCIETA' RICCA DI STORIA

Rivive una leggenda



La Triestina di Adriano Buffoni che conquistò nel 1983 la serie B. In piedi: Genovese, Strukelj, Tolfo, Pedrazzini, Emili, Buffoni, Ascagni, Trevisan, Zanini, Nieri. Accosciati: Dreolini, Gregorich, De Falco, Costantini, Mascheroni, Pasciullo, Prevedini, Ruffini, Leonarduzzi.

Se l'anno di nascita della vecchia Unione viene solitamente fatto risalire al 1918, l'atto ufficiale della costituzione dell'Unione sportiva Triestina porta una data précisa: l'otto febbraio 1919.

Nell'élite del calcio nazionale la Triestina ci è stata per oltre un quarantennio: nel 1926-'27 era già stata nella prima divisione (come si chiamava allora il massimo campionato suddiviso peraltro in vari gironi), e ha partecipato ininterrottamente dal 1929-'30 al 1956-'57 alla serie A nazionale a girone unico. Ma sembrano tempi così lontani...

Molti di quanti ci leggono non erano probabilmente neanche nati quando Nereo Rocco fu il primo giocatore della Triestina a vestire la maglia azzurra nel prologo al mondiale del '34, nell'incontro con la Grecia, mondiale che venne vinto dall'Italia e che vide appunto il compianto Nereo tra i ventidue giocatori selezionati da Pozzo per la fase finale.

Una gigantografia tratta da una foto degli anni Trenta campeggia oggi nella sede alabardata di via Roma: vi sono ritratti assieme, con la maglia della Triestina con i campioni del mondo, Gino Colaussi e Piero Pasinati, il povero Chizzo, che era il terzo alabardato nella rosa di Vittorio Pozzo per i mondiali del 1938, Valcareggi, Trevisan, Pino Grezar: tutti personaggi che in un modo o nell'altro hanno fatto la storia del calcio italiano. La Triestina degli anni Trenta era un'autentica fucina di campioni, e poco mancò che nella stagione premondiale 1937-'38 lo scudetto non arrivasse a ornare le maglie alabardate. Mancavano due giornate alla fine e la Triestina era in classifica a soli due punti dalla capolista Ambrosiana-Inter, l'impossibile pareva possibile: due partite apparentemente facili in programma, in casa con il Livorno e poi a Lucca. Quante speranze e quante illusioni!

Peccato davvero, perché con tre nazionali campioni del mondo la stagione del 1938 meritava di essere coronata anche dal tricolore. Tricolore che mai ha ornato le maglie alabardate, ma nel nome del quale la vecchia Unione ha giocato soprattutto nel primo dopoguerra, allorché il Governo militare alleato vietò alla Triestina l'uso dello stadio di Valmaura, costringendola a giocare fuori casa le prime partite del campionato italiano 1946-'47.

A veto revocato, alla fine del '46, le cose in classifica erano ormai precipitate e ci volle una decisione della Federcalcio nella storica assemblea di Perugia per consentire alla Triestina di rimanere in serie A. Il comportamento della Triestina nell'anno successivo sembrò quasi voler ripagare la federazione della decisione presa a Perugia. Tra quanti si danno abitualmente appuntamento sulle scalinate dello stadio Grezar quando vi gioca la Triestina, soltanto chi è ormai sugli «anta» può ricordare di aver visto la serie A, e solo chi è sui trenta e in campo ci andava ancora da «baby» può dire di aver visto giocare le alabarde in serie cadetta.

I vice-campioni d'Italia del 1947-'48 sono già leggenda tramandata dalle cronache ingiallite del tempo, dai racconti di Memo Trevisan e di Rico Radio, dalle parole di Giannini, di Sessa, di Rossetti.

E il ricordo sale subito commosso a chi fu il maggior artefice del miglior piazzamento ottenuto dall'Unione nel corso della sua storia, a Nereo Rocco, che proprio sulla panchina alabardata iniziò la sua carriera ineguagliata di «trainer» di una squadra di calcio per cogliere poi i massimi trionfi con il Milan campione europeo e intercontinentale negli anni Sessanta. Un secondo posto alle spalle del grande Torino di Valentino Mazzola (il padre del Sandro ex nerazzurro), di Loik e del triestino Pino Grezar, cresciuto sotto Servola nel periodo tra le due guerre, scomparso di lì a un anno nella tragedia di Superga e al quale è dedicato lo stadio di Valmaura. Dieci giorni prima della tragedia di Superga il grande Torino era costretto al pareggio a Valmaura (1-1 per la cronaca).

Non abilitati: Bergamin Clau-

2 Posti disponibili

caione Rosaria Antonia:

TRIESTINA / LE GLORIE DEL PASSATO

C'era una volta la 'A'



La Triestina di Giacomini (1984-85) che fece sognare gli sportivi triestini. In piedi: Cerone, Bagnato, Vailati, Dal Prà, Giacomini, De Riù, Braghin, Costantini, De Falco, Chiarenza, Biagini. Accosciati: Gamberini, Weffort, D'Ottavio, De Giorgis, Pelosin, Bistazzoni, Grigollo, Romano, Braglia, Grimaldi, Zurini.

Dai fantasmi della memoria ecco il nome di Adcock, il primo straniero alabardato del dopoguerra, un inglese che sembra facesse impazzire Nereo Rocco, la sicurezza tra i pali del piccolo ma guizzante Nuciari succeduto a Striuli a difesa della porta alabardata, la possenza di Blason e di Zorzin, di Grosso e di Sessa, il dinamismo di Giannini, il guizzo di Rossetti, l'opportunismo di Ispiro, centravanti capace di risolvere qualsiasi partita, le serpentine di Boscolo, la classe di Memo Trevisan, ormai avviato al tramonto della carriera, ma capace di far intendere a distanza di oltre un decennio da quando era stato anche lui azzurro, che carriera avrebbe fatto se non ci fosse stata di mezzo una guerra maledetta. Nel 1950-'51: al Grezar scendeva il Milan di Gren, Nordhal e Liedholm, ma doveva mettercela proprio tutta per vincere 4-3 sulla Triestina allenata dall'ungherese Guttmann, mentre nella massima divisione nazionale appariva per la prima volta anche l'Udinese a dar vita ai primi derby regionali.

Ci pensò Ispiro a salvarci dalla retrocessione con un fantastico gol da copertina negli spareggi di qualificazione per la permanenza nella massima serie al termine della stagione 1951-'52. Perazzolo era succeduto a Bela Guttmann alla guida della Triestina e il bravo tecnico ungherese era emigrato a Milano, dove avrebbe fatto grande il Milan degli anni cinquanta (sarebbe stato lui a far arrivare all'ombra della Madonnina quello spilungone servolano che si chiamava Cesare Maldini al termine della stagione 1953-'54). Nereo Rocco lasciava prima della fine del campionato '53-'54 la panchina alabardata sulla quale era tornato a sedersi dopo Perazzolo, a seguito di un cappotto subito dal Milan trascinato da Nordhal (6-0).

La stagione 1955-'56 vedeva la Triestina, con Pasinati succeduto a Feruglio sulla panchina, sfuggire per poco alla retrocessione. A Pasinati non riuscì peraltro il miracolo doppio: melanconicamente, al termine del campionato 1956-'57, la Triestina retrocedeva per la prima volta nella storia del girone unico nazionale di serie A tra i cadetti, dopo una partita con l'Atalanta, che gelò il tifo degli appassionati tifosi. La reazione fu immediata, dalle ceneri di quel tonfo tra i cadetti che sapeva già di disperazione per Trieste sportiva (gli anni della serie D erano ancora impensabili), e ne nacque un'Unione irresistibile, la squadra di Bandini, Belloni e Brach, Petagna, Varglien, Rimbaldo e Tulissi, Szoke, Mazzero, Milani, Petris, Olivieri, Renosto, Attili e Del Negro, che magistralmente guidati da Aldo Olivieri passarono di vittoria in vittoria tornando tra le elette. Ma fu soltanto un fuoco di paglia: smembrata la squadra in estate, l'anno dopo la retrocessione fu inevitabile.

E da allora la massima serie è diventata pesante retaggio dei tempi che furono e miraggio vanamente inseguito da oltre un ventennio che ha ribaltato la geografia del calcio nazionale. Nel '61 la prima retrocessione in serie C, subito riparata nel 1962 dall'esaltante galoppata dei «muli» di Enrico Radio guidata da Secchi e Frigeri, da Sadar e Szoke. Due stagioni tra i cadetti senza infamia e senza lode, poi nel 1965 il salto nel buio, ancora in serie C. Radio che provava a sfidare il Piacenza con Giacomini e Paina, ma arriva secondo nel 1968-'69, poi nel 1971 il dramma della prima retrocessione in serie D. La risalita d'obbligo con Petagna allenatore, la nuova retrocessione nel 1974, l'era Belrosso-Tagliavini, il ritorno in serie C nel '76, l'ammissione alla C1, lo spareggio con il Parma per cui ci è sfuggita la serie cadetta nel modo che tutti ricordano. Serie cadetta da allora, dal giorno dello spareggio con il Parma ostinatamente inseguita, come tappa obbligata del rilancio della società, e finalmente conquistata al termine della stagione 1982-'83, grazie ad Adriano Buffoni, grazie ai gol di De Falco e Ascagni.

Il resto è storia recente. L'avvento di De Riù alla presidenza. La «grande illusione» cullata con noi domenica dopo domenica da Massimo Giacomini e dai suoi prodi alabardati. La grande illusione, e poi? Poi soltanto amarezze. L'era Ferrari contraddistinta da doppie penalizzazioni sino al tracollo finale, al ritorno all'inferno.

Il «miracolo» di Lombardo, il calvario del Giacomini-bis, sino alla mesta ridiscesa tra gli inferi. Si ricomincia da zero. Anzi, da... tre (i punti conquistati nelle prime due partite della stagione appena iniziata).

Il vecchio cuore alabardato batte ancora. Segna Danelutti e al «Grezar», nel vecchio stadio di Valmaura, risuona un antico coro. U-nione, Unione!

TRIESTINA / IN ATTESA DEL NUOVO STADIO

Il «Rocco» vi aspetta

TRIESTINA / STADIO

A Valmaura da sessant'anni...

L'inaugurazione avvenne il 25 settembre 1932

Agli inizi degli anni '30, prima della costruzione dello stadio di Valmaura, esistevano alcuni «campi sportivi» costruiti per private iniziative, nessuno però adatto alle moderne, più vaste esigenze dei giochi e all'affluenza del pubblico. La società sportiva «Edera» possedeva un bel campetto a Brandesia, nella valle di San Giovanni; il «Ponziana» usava quello esistente di fronte alla Casa dell'emigrante (ora scuola «I. Svevo», nella via omonima); L'«Unione Sportiva Triestina» allora «classificata in divisione nazionale» giocava sul più grande campo di Montebello, già esistente sull'area ora occupata dalla «Fiera di Trieste».

Nell'aprile del '29 il Comune deliberò di erogare «un contributo di Lire 30.000 per i lavori di sistemazione e di adattamento» per permettere al pubblico di seguire le partite della sua squadra nella massima categoria.

Nel 1910-1920 il Comando del Corpo d'Armata eresse un campo sportivo militare — di cui parleremo in seguito — sul poggio di Cologna, ma esso era difficilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto di allora, praticamente limitati alla trenovia per Opicina.

La creazione dello stadio di Valmaura (allora denominato Stadio Littorio) si concretizzò nel 1930 con il concorso di vari enti. Il Comune si dichiarò disposto di mettere a disposizione un'area di complessivi 28.500 metri quadrati di terreni comunali e di erogare un contribito di lire 180.000, diviso in sei annualità di Lire 30.000; mentre la Provincia, il Consiglio provinciale dell'economia (di cui si fece promotore attivo il dott. Guido Sègre).



La Cassa di risparmio triestina, la Federazione degli armatori e altri enti si obbligarono di versare per un sessennio un determinato contributo. Le spese per la costruzione dello stadio, senza contare il valore dell'area, valutato sulle 800.000 lire, erano previste in lire 1.830.000.

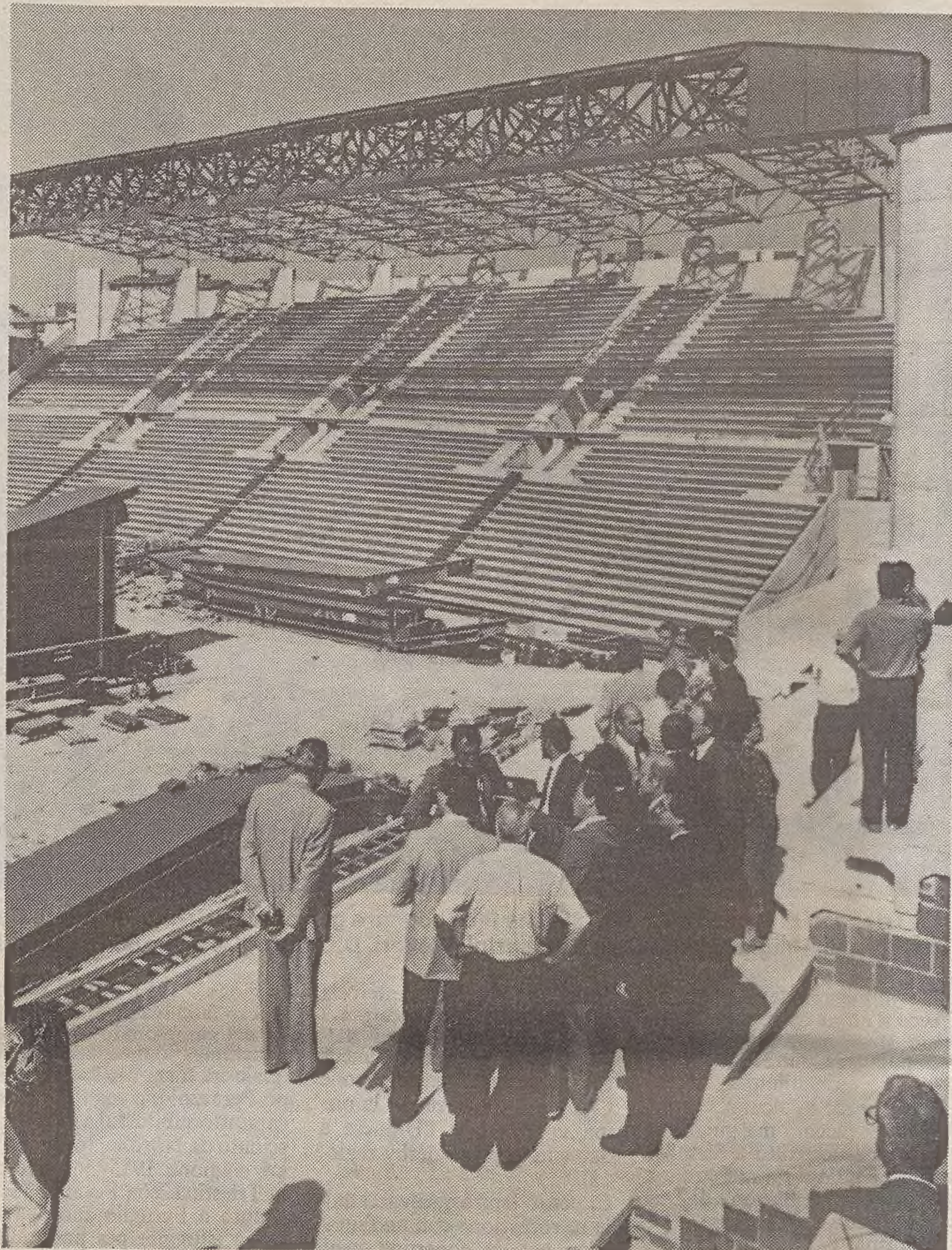
I lavori di costruzione vennero assegnati alla impresa edile Zelco e Lucatelli, che non si limitò a realizzare l'opera come progettata dall'arch. Umberto Nordio, ma dovettero risolvere anche, in fase di costruzioni, problemi tecnici non indifferenti, quale, ad esempio, il drenaggio del campo. L'opera fu iniziata nel luglio del 1931, richiese sbancamenti e movimenti di terra per oltre 24.000 metri cubi di materiali, la correzione dei livelli, la creazione d'un sottofondo per la pista che si sviluppa su una lunghezza di 450 metri, per m. 7.50 di larghezza, la costruzione d'una tribuna coperta capace di 2.200 posti a sedere e una vasta gradinata, popolare. Negli ambienti sotto le gradinate furono sistemati gli spogliatoi, le docce, i servizi, l'alloggio per il custode. Rimase ancora molto spazio libero per la costruzione d'una palestra, d'un bar e degli uffici dello stadio. Fra i posti delle tribune e delle gradinate si giunse a una capacità di 25 mila spettatori.

Una curiosità: per la formazione del prato venne impiegata la «terra vegetale che ricopriva i muri romani trovati a pié del torrione del Castello» così che «un po' della vecchia Tergeste romana continuò a vivere a Valmaura dove, del resto, già erano di casa ruderi romani».

In un momento di crisi economica le opere dello stadio, che comportarono 250.000 ore di lavoro, tennero occupati un buon numero d'operai.

L'inaugurazione dell'impianto avvenne il 25 settembre 1932 alla presenza di Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, del podestà Pitacco, del prefetto Porro, del Comandante del Corpo d'Armata, gen. Ago e di molte altre personalità. Alle 15.45 il prefetto «franse contro un palo della porta di sinistra una bottiglia di spumante nazionale», poi mons. Giusto Tamaro, cappellano del Comune in rappresentanza del vescovo, impartì la benedizione del nuovo campo sportivo. Dieci minuti dopo una bambina, Annamaria Barbo, diede il calcio d'inizio alla partita di calcio tra la «Triestina» e il «Napoli».

Dopo sessant'anni, nel 1992, Trieste e la Triestina avranno finalmente un nuovo stadio.



La Triestina ha già preso confidenza, alla vigilia del campionato, con il nuovo stadio che porterà il nome del leggendario Nereo Rocco. Guardare, ma non toccare, per ora: l'impianto resterà infatti «off limits» per tutta la stagione 91-92, non essendo ancora pronto, anche se i lavori vanno avanti, come hanno avuto modo di prendere visione quanti sono accorsi domenica a Valmaura.

Il nuovo stadio, progettato sulle ali dell'entusiasmo per la Triestina di Giacomini che un lustro fa portava al «Grezar» ventimila persone, resta per ora una cattedrale nel deserto. Anche perchè i fedelissimi dell'Unione si sono ridotti a cinquemila, dai ventimila che avevano seguito le ormai leggendarie imprese di De Falco e compagni contro il Bari e contro il Lecce ai tempi della grande illusione.

Ma forse basterebbe una vittoria ad Alessandria per riportare altra gente nel vecchio Grezar. Il nuovo stadio è stato costruito in vista della serie A. Che possa ospitare il prossimo anno almeno la serie B.

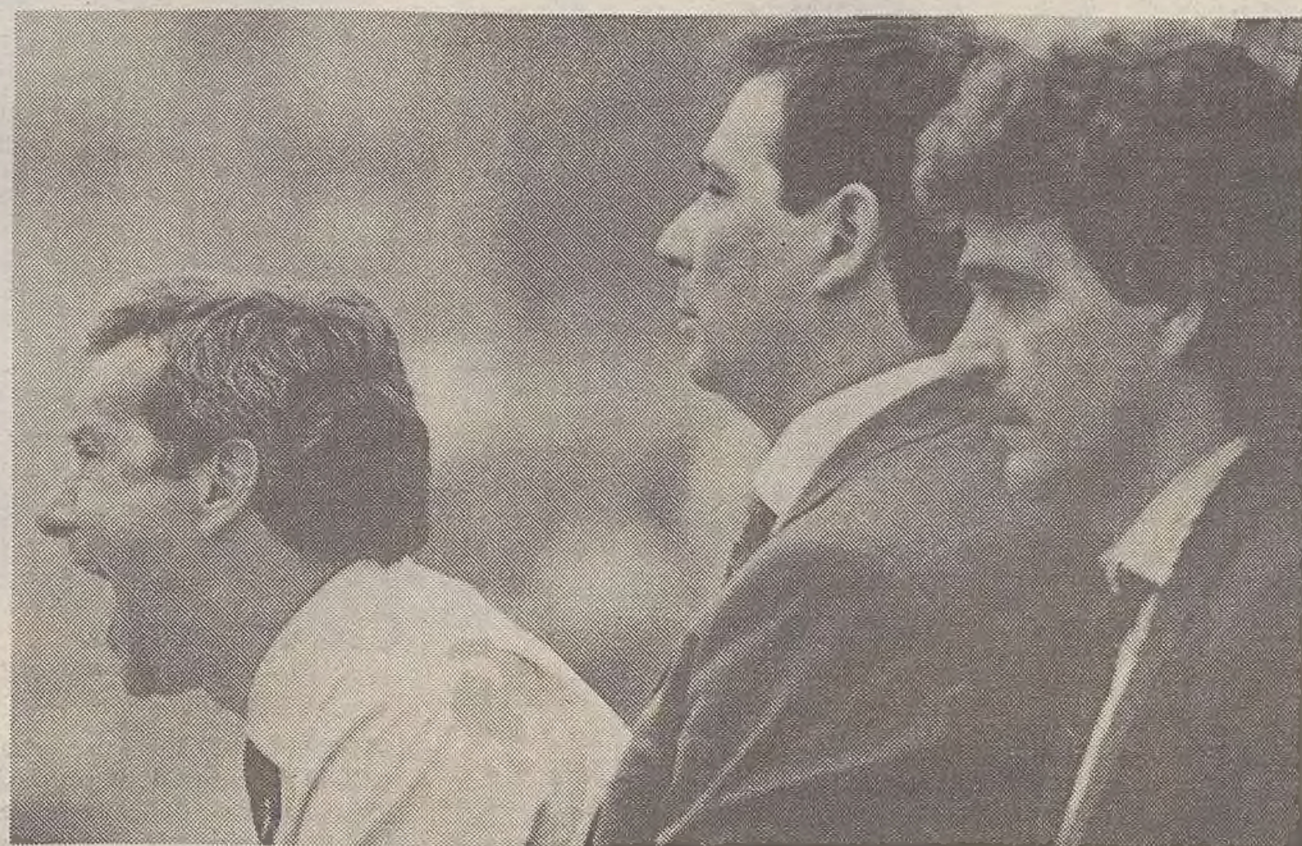
TRIESTINA / L'ALLENATORE ZORATTI

Il maestro Giuliano

Giuliano Zoratti è nato a Udine il 13 luglio 1947. Nel suo «curriculum» figura già una stagione alle dipendenze della Triestina, quale allenatore in seconda con Massimo Giacomini, nel campionato di serie B 1984-'85, rimasto famoso per i 47 punti che non sono stati sufficienti a raggiungere la serie A.
Zoratti si avvale della collaborazione di Alessandro Zampa quale allenatore dei portieri e di William Marcuzzi quale preparatore atletico.
Ecco il dettaglio della carriera di Zoratti, che nello scorso campionato ha allenato la Massese, con la quale ha raggiunto la promozione in serie C1. Come calciatore è cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese, fino ad arrivare in prima squadra: 1966-'67 Udinese Serie C (allenatore Comuzzi); 1967-'68 Udinese Serie C (allenatore Pinardi); 1968-'69 Pordenone Serie D; 1969-'70 Pordenone Serie D; 1970-'71 Pordenone Serie D; 1971-'72 Pordenone Serie D; 1972-'73 Pro Gorizia Serie D; 1973-'74 Pro Gorizia Serie D; 1974-'75 Pro Gorizia Serie D; 1975-'76 Pro Gorizia Serie D.
Come allenatore invece ha allenato queste formazioni: 1976-'77 Udinese Squadra Beretti;
1977-'78 Udinese (all. in II con Giacomini, vinto campionato serie C);
1978-'79 Udinese (all. in II con Giacomini, vinto campionato serie B);
1979-'80 Milan (all. in II con Giacomini, classifica: III, retrocesso);
1980-'81 Milan (all. in II con Giacomini, vinto campionato serie B);
1981-'82 Torino (preparatore atletico con Giacomini, serie A, IX);
1982-'83 Napoli (all. in II con Giacomini, serie A);
1983-'84 Torino (all. settore giovanile);
1984-'85 Triestina (all. in II con Giacomini, serie B);
1985-'86 Perugia (all. in II con Giacomini, serie B);
1986-'87 Pro Vercelli (allenatore prima squadra, serie C2);
1987-'88 Pro Vercelli (allenatore prima squadra, serie C2);
1988-'89 Pro Vercelli (allenatore prima squadra, serie C2);
1989-'90 Pro Vercelli (allenatore prima squadra, serie C2);
1990-'91 Massese (allenatore prima squadra, serie C2, II promossa).

Servizio di
Bruno Lubis

Giuliano Zoratti si è messo in un'avventura difficile: deve perseguire la promozione con la Triestina e deve ammorbidire un gruppo di giocatori che, all'inizio, non potevano certo dirsi una congrega di amiconi. C'era chi non ne voleva sapere di giocare in C — Alberto Urban — pur facendo parte della rosa alabardata; chi sperava di migliorare altrove l'ingaggio — Umberto Marino — e la personale valorizzazione; chi era tornato a Trieste — Romano — sognando altri lidi più vicini a casa; chi ancora riprendeva il discorso col pubblico giuliano — tanti altri — dopo un'annata davvero brutta e piena di incomprensioni.
La società dava a intendere chiarezze nei rapporti che poi si sarebbero annebbiate come spesso era successo negli anni precedenti, ma il neo-allenatore aveva deciso: o si fa un campionato di vertice con la Triestina o si resta uno dei tanti allenatori che girano per l'Italia. Bravi fin che si vuole, ma senza aver dimostrato il valore coi risultati degni della risonanza nazionale.
Scommessa a rischio, certamente. Zoratti, buon conoscitore dei giochi delle carte, deve aver intuito che a 44 anni di Berlusconi che ti ingaggiano e ti sostengono fino ad arrivare ai traguardi massimi ce n'è uno solo. E quello si è affidato a un allenatore nato in casa. Via, allora a programmare il lavoro, a studiare questo e quel giocatore, le sue caratteristiche. Sempre pronto a tirare le redini per non far la figura dello sprovveduto ma lasciando gli uomini abbastanza liberi di seguire una way of life utile agli obiettivi.
Piano piano, Urban ha cominciato a riavere voglia di giocare, Marino ha trovato soddisfazione dal ritocco del contratto, Romano ha ancora nostalgie di casa ma s'impegna comunque. Gli altri, reduci e nuovi, hanno potuto reinserirsi in un gruppo vecchio ma liberato da piccole ripicche e astii antiquati. Lui stesso ha mostrato che ci si può dire un paio di parolette poco dolci per poi chiarire la situazione. Niente sotterranei, tutto al chiaro di sole (ma senza esagerare).
E così si sta formando la Triestina 1991-92, una squadra che i pronostici vogliono in lotta per la promozione, che non è ancora ben rodata, che deve fare a meno di due alternative come Marino e Trombetta (infortunati), che sta recuperando bene Solimeno, che tiene in seconda linea giovani interessanti e utili per i momenti in cui certi titolari non sapranno tirare la carretta comune a ritmo giusto.
Che Zoratti fosse legato a Trieste, a posteriori, lo si desume dal nome: Giuliano. Lui aveva già lavorato alla Triestina sette campionati fa, nell'anno in cui s'era rischiato la promozione in serie A: 47 punti e solo un quinto posto nell'anno di gestione Giacomini. Zoratti era il secondo, faceva la preparazione fisica, allenava i portieri, recuperava infortunati e smussava gli angoli di carattere dei giocatori e di Giacomini medesimo.
L'affabilità è rimasta, la dirittura di comportamento anche, elastico su dettagli e intransigente sulla strada da seguire, Zoratti propone un calcio tatticamente diverso: la zona mitigata, del tutto diversa dalla zona sporca di Scoglio che implica tre o quattro marcature a uomo ed è zona solo per le punte, diversa dalla zona di Zeman che valorizza la velocità straordinaria di tutti e undici i giocatori. La zona mitigata prevede il libero alle spalle di tutti. E sarebbe sciocco fare diversamente perchè Cerone svetta sui difensori della categoria ma deve trovare protezione in spazi larghi; perchè Gino Cossaro ha buone esperienze ma non è un fenomeno di rapidità e quindi deve poter disporre di una partenza agevolata rispetto all'avversario.
Per il resto, tutto semplice. Tre difensori, tre centrocampisti, tre attaccanti con dovere di ripiegamento per non farsi tagliar fuori dalla manovra e per non abbandonare gli altri al loro destino. Purchè arrivino i gol, chè si può anche giocare con dieci difensori: basta che si vincano le partite. Altrimenti ogni discorso diventa accademia, buona per chiacchierare al bar.
Il gioco non è scintillante, gli avversari si fanno via via più ostici, ma la scommessa di Giuliano Zoratti sta in piedi grazie alla bontà tecnica del gruppo alabardato e al rapporto estremamente chiaro tra allenatore e giocatori. Buone le amichevoli giocate, battuti Palermo e Padova; in Coppa Italia, l'Udinese ha dovuto sudare sette camicie per superare il turno e incontrare la Juventus; in campionato, giocando male, si sono fatti tre punti nelle prime due partite. Migliorando il gioco, i punti dovrebbero arrivare più regolarmente. Meglio però stare cauti, le insidie sono in agguato.





TRIESTINA / TUTTI GLI UOMINI DI ZORATTI

La 'rosa' alabardata



Longo Paolo
5.8.1963, Torino
portiere, m 1,86, kg 87

1984-85 Campania C1, 9 presenze;
1985-86 Palermo B (-);
1986-87 Derthona C2, 33 presenze;
1987-88 Reggiana C1, 23 presenze;
1988-89 Reggiana C1, 23 presenze;
1989-90 Prato C1, 2 presenze;
1990-91 fermo.



Bagnato Giuseppe
3.6.1960, Bagnara Calabra (Rc)
terzino, m 1,80, kg 76

1982-83 Lecce B, 35 presenze, 1 gol;
1983-84 Lecce B, 35 presenze, 1 gol;
1984-85 Triestina B, 33 presenze, 1 gol;
1985-86 Triestina B, 25 presenze;
1986-87 Triestina B, 23 presenze, 1 gol;
1987-88 Triestina B (-);
ott. 1987 Reggina C1, 23 presenze;
1988-89 Reggina B, 36 presenze, 1 gol;
1989-90 Reggina B, 36 presenze, 1 gol;
1990-91 Reggina B, 33 presenze.



Cerone Ersilio
20.2.1962 Avezzano (Aq)
stopper, m 1,87, kg 86

1981-82 Pescara B, 13 presenze, 2 gol;
1982-83 Pescara C1, 30 presenze, 3 gol;
1983-84 Pescara B, 29 presenze, 2 gol;
1984-85 Triestina B, 33 presenze, 2 gol;
1985-86 Triestina B, 34 presenze, 5 gol;
1986-87 Triestina B, 30 presenze, 1 gol;
1987-88 Triestina B, 30 presenze, 1 gol;
1988-89 Triestina C1, 25 presenze, 1 gol;
1989-90 Triestina B, 31 presenze, 3 gol;
1990-91 Triestina B, 32 presenze, 3 gol.



Cossaro Gino
29.9.1962 Udine
terzino, m 1,83, kg 80

1981-82 Udinese A (-);
1982-83 Forlì C1, 30 presenze;
1983-84 Pro Patria C2, 33 presenze;
ott. 1984 Afragolese C2, 27 presenze;
1985-86 Teramo C2, 33 presenze;
1986-87 Teramo C1, 32 presenze;
1987-88 Barletta B, 22 presenze;
1988-89 Barletta B, 30 presenze;
1989-90 Barletta B, 5 presenze;
ott. 89 Taranto C1, 20 presenze;
1990-91 Taranto B, 32 presenze.



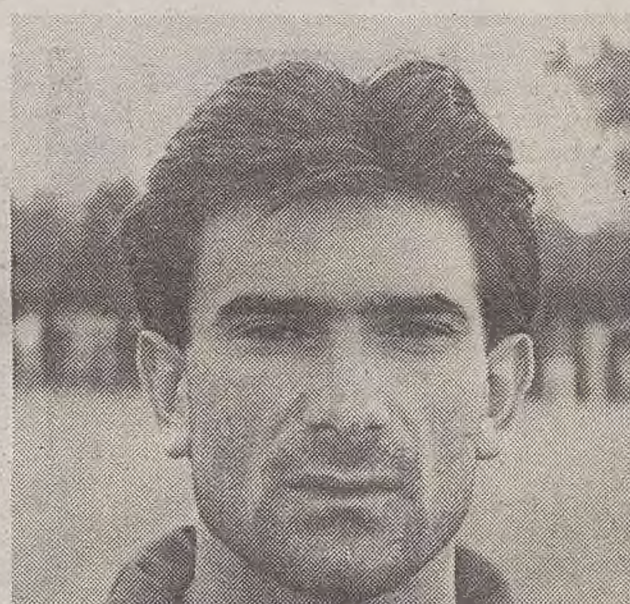
Riommi Gianluca
7.2.1968 Foligno (Pg)
portiere, m 1,85, kg 73

1987-88 Gubbio C2, 9 presenze;
1988-89 Gubbio C2, 15 presenze;
1989-90 Gubbio C2, 27 presenze;
1990-91 Triestina B, 19 presenze.



Terracciano Antonio
29.11.1966 Verona
centrocampista, m 1,81, kg 72

1984-85 Verona A (-);
1985-86 Verona A (-);
ott. 85 Mantova C2, 22 presenze, 1 gol;
1986-87 Mantova C1, 26 presenze, 1 gol;
1987-88 Verona A, 11 presenze;
1988-89 Verona A, 15 presenze;
1989-90 Verona A, 4 presenze;
ott. 89 Triestina B, 24 presenze;
1990-91 Triestina B, 16 presenze.



Romano Giuseppe
18.7.1962 Palermo
ala, m 1,72, kg 67

1980-81 Palermo B (-);
1981-82 Palermo B (-);
1982-83 Favara int., 23 presenze, 1 gol;
1983-84 Licata C2, 34 presenze, 8 gol;
1984-85 Licata C2, 29 presenze, 8 gol;
1985-86 Licata C1, 32 presenze, 7 gol;
1986-87 Licata C1, 28 presenze, 5 gol;
1988-89 Licata B, 31 presenze, 6 gol;
1989-90 Triestina B, 26 presenze;
1990-91 Como C1, 22 presenze, 2 gol.



Marino Umberto
7.5.1968 S. Pietro a Patierno (Na)
centravanti-ala, m 1,79, kg 69

1986-87 Nissa C2, 25 presenze, 5 gol;
1987-88 Pro Patria C2, 23 presenze, 4 gol;
1988-89 Siena C2, 28 presenze, 6 gol;
1989-90 Siena C2, 30 presenze, 7 gol;
1990-91 Triestina B, 25 presenze, 5 gol.

TRIESTINA / IL «CURRICULUM» DEI PROTAGONISTI

Vetrina dei giocatori



Losacco Nicola
19.8.1968 Bari
terzino, m 1,80, kg 70
1986-87 Bisceglie C2, 24 presenze, 1 gol;
1987-88 C2, 29 presenze, 2 gol;
1988-89 Messina B, 16 presenze;
1989-90 Messina B, 29 presenze, 1 gol;
1990-91 Messina B, 13 presenze.



Conca Bruno
10.9.1965 Catanzaro
centrocampista, m 1,81, kg 72
1982-83 Catanzaro A, 1 presenza;
1983-84 Carbonia C2, 7 presenze;
1984-85 Carbonia C2 (-); 1985-86 Carbonia C2, 34 presenze, 5 gol;
1986-87 Carbonia C2, 32 presenze, 1 gol;
1987-88 Carbonia C2, 32 presenze, 3 gol;
1988-89 Pro Vercelli C2, 33 presenze, 3 gol;
1989-90 Pavia C2, 26 presenze, 1 gol;
1990-91 Triestina B, 34 presenze.



Danelutti Sandro
27.2.1965 Udine
centrocampista, m 1,81, kg 76
1982-83 Udinese A (-);
1983-84 Udinese A, 8 presenze;
1984-85 Reggiana C1, 15 presenze;
1985-86 Carrarese C1, 27 presenze, 2 gol;
1986-87 Carrarese C1, 32 presenze, 4 gol;
1987-88 Bari B, 4 presenze;
1988-89 Triestina C1, 32 presenze, 2 gol;
1989-90 Triestina B, 31 presenze, 1 gol;
1990-91 Palermo C1, 21 presenze, 1 gol.



Luiu G. Battista
14.10.1964 Sassari
mediano, m 1,80, kg 81
1983-84 Torres C2, 13 presenze;
1984-85 Torres C2, 24 presenze;
1985-86 Torres C2 (-);
ott. 85 Ravenna C2, 26 presenze, 1 gol;
1986-87 Ravenna C2, 15 presenze, 1 gol;
1987-88 Gubbio C2, 27 presenze;
1988-89 Gubbio C2, 29 presenze, 2 gol;
1989-90 Gubbio C2, 29 presenze;
1990-91 Triestina B, 30 presenze, 1 gol.



Trombetta Maurizio
29.9.1962 Udine
centravanti-ala, m 1,75, kg 70
1981-82 Udinese A, 1 presenza;
1982-83 Catanzaro A, 12 presenze, 2 gol;
1983-84 Spal C1, 23 presenze, 3 gol;
1984-85 Spal C1, 31 presenze, 3 gol;
ott. 85 Giorgione C2, 28 presenze, 6 gol;
1986-87 inattivo;
1987-88 Giorgione C2, 33, presenze, 10 gol;
1988-89 Triestina C1, 30 presenze, 1 gol;
1989-90 Triestina B, 33 presenze, 5 gol;
1990-91 Triestina B, 20 presenze, 1 gol.



Urban Alberto
17.6.1961, Saint-Avold (Francia)
ala-interno, m 1,65, kg 62
1983-84 Udinese A (-);
ott. 83 Cavese B, 20 presenze, 2 gol;
1984-85 Cavese C1, 34 presenze, 6 gol;
1985-86 Cavese C1, 31 presenze, 8 gol;
1986-87 Cosenza C1, 31 presenze, 7 gol;
1987-88 Cosenza C1, 30 presenze, 3 gol;
1988-89 Cosenza B, 36 presenze, 4 gol;
1989-90 Genoa A, 20 presenze, 2 gol;
1990-91 Triestina B (-).



Casonato Silvio
21.1.1969 Ginevra
interno, m 1,86, kg 75
1986-87 Triestina B (-);
1987-88 Triestina B, 1 presenza;
1988-89 Triestina C1, 4 presenze;
1989-90 Centese C2 (-).



Solimeno Raffaele
15.9.1963 Torre Annunziata
attaccante, m 1,76, kg 74
1984-85 Vigevano C2, 20 presenze, 9 gol;
1985-86 Pro Vercelli C2, 28 presenze, 2 gol;
1986-87 Pro Vercelli C2, 36 presenze, 10 gol;
1987-88 Pro Sesto C2, 7 presenze, 6 gol;
ott. 88 Venezia C1, 24 presenze, 9 gol;
1989-90 Venezia C1, 28 presenze, 4 gol;
1990-91 Pavia C1, 30 presenze, 11 gol.

TRIESTINA / LE PROSPETTIVE DELLA NUOVA STAGIONE

Ci risiamo, ahinoi!

Finalmente, dopo la lunga attesa senza calcio ufficiale dovuta all'esaurimento della prima fase della Coppa Italia, ecco il campionato di C1 1991-'92. La grossa novità rispetto alle tredici precedenti edizioni è rappresentata dal fatto che le retrocessioni in C2 da quest'anno in poi saranno tre e non più quattro, essendo stati ridotti a tre i gironi della categoria inferiore. Un cambiamento che rende difficili i confronti,con le annate precedenti, in quanto una retrocedenda in meno potrebbe comportare una minor bagarre sul fondo della classifica con conseguenti punti in più a disposizione delle prime e innalzamento della quota-promozione, da sempre fissa attorno ai 45 punti.



Il record di punti da battere appartiene al Piacenza dell'edizione 1985-'86, arrivato alla bellezza di 52 (+1 in media inglese), valido per entrambi i gironi; anche quello dei gol segnati da un giocatore si riferisce al girone A, appartenendo all'allora alabardato Franco De Falco i cui 25 gol segnati nel 1982-'83 furono in seguito avvicinati solo l'anno dopo dal vicentino Rondon (24).

I pronostici sul prossimo campionato sono notevolmente unanimi: tutti vedono favoritissimo il Como, che lo scorso anno perse la B solo allo spareggio con il Venezia e inflisse a tutte le altre notevoli distacchi in classifica (6 punti all'Empoli, 9 al Monza, 10 al Vicenza). Dietro agli allievi di Frosio, si indicano il Monza vincitore lo scorso anno della Coppa di C, e l'Empoli finito l'anno scorso al quarto posto dopo il terzo dell'anno prima. Altre squadre di alta classifica si identificano nella Triestina, nel Vicenza e nella neopromossa ma rinnovatissima e rinforzatissima Spal.

La Coppa Italia ha posto in evidenza le eccezionali performance del Como, capace di subire zero gol in quattro gare contro compagini di serie A come Cagliari e Cremonese, eliminandole entrambe e diventando così la prima squadra di C a essere arrivata negli ottavi della coppa maggiore da quando esiste la formula dell'eliminazione diretta. Assai notevoli anche le prove offerte dall'Empoli, eliminato dal Bari (che vale più di Cagliari e Cremonese) solo in forza del gol segnato in trasferta; e buone anche quelle della Triestina, capace di impegnare una squadra di alta serie B come l'Udinese assai al di là dei risultati dei due derby.

La coppa minore ha visto, oltre alla qualificazione a pienissimi voti della Massese, quelle di Spezia, Alessandria, Spal, Siena e Arezzo; e invece le eliminazioni di Pavia, Pro Sesto, Palazzolo, Carpi, Vicenza (particolarmente clamorosa), Chievo, Casale e Baracca Lugo. Insomma, si sono qualificate meno della metà delle quattordici squadre di C1 impegnate, cosa che testimonia di un'esigua differenza con la C2 (oppure della scarsa condizione sinora raggiunta da parecchie formazioni).

Tornando a dati statistici afferenti le precedenti edizioni, va segnalato che delle 27 squadre retrocesse in 13 anni dalla B, 8 riuscirono nell'impresa dell'immediata risalita: l'ultima a farcela fu proprio la Triestina, tre anni or sono. L'immediato riscatto delle decadute fu quasi la regola nelle prime edizioni, in quanto ci riuscirono 5 su 9 nei primi quattro anni. La norma degli ultimi cinque anni vuole invece che delle due promosse una sia retrocessa dalla B due anni prima.

Da rimarcare che quando dalla B è arrivata una sola squadra (il Parma nell'80-'81, la Pistoiese nell'84-'85, il Monza nell'86-'87, il Vicenza nell'87-'88), questa non è mai riuscita a risalire subito, forse perché illusasi dalla propria superiorità su squadre, viceversa, già aduse alle particolarità della serie C.

La principale differenza rispetto alla serie B è che la C1 la si può senz'altro perdere in casa, ma la si vince in trasferta: basti pensare che lo scorso anno il Venezie riuscì a rimediare alle tre sconfitte casalinghe (tra cui quelle con le dirette avversarie Como e Piacenza) andando a vincere sei volte fuori casa; e non si dimentichi che tre anni or sono la stessa Triestina ottenne la promozione sul filo di lana solo diventando la squadra dal più alto rendimento esterno dell'annata grazie alle due vittorie nelle due ultime trasferte di Tortona e Ferrara.

Comunque per la Triestina (come ogni altra società di C) è importantissimo raggiungere di nuovo la B che con i suoi lauti contributi (2700 milioni dalla Rai, 4000 dal Totocalcio) garantisce quella sopravvivenza che le modestissime cifre della C non garantiscono affatto (400 milioni dal Totocalcio, un centinaio di diritti televisivi); quest'anno ci sono stati i 1250 milioni del premio retrocessione, ma l'anno prossimo non ci sarebbero più. Dunque, avanti tutta.

Il calendario, a differenza della passata stagione in cui ci permettemmo sin dall'avvio di segnalare le difficoltà delle ultime quattro trasferte a Verona, Foggia, Udine e Pescara, non sembra dire male alla Triestina, apparendo anzi quasi creato ad hoc, per facilitare la riscossa. Prima fase discretamente impegnativa, dovendosi affrontare le trasferte sui campi delle neopromosse Massese e Alessandria inframmezzate da una tutt'altro che impossibile gara casalinga con l'Arezzo, il tutto seguito dal doppio turno casalingo con l'Empoli e Vicenza: sette punti ci andrebbero più che bene nelle prime cinque gare. Poi quattro turni «soft» a Pavia, in casa col Chievo, a Palazzolo e al Grezar con la Pro Sesto: altri sette punti come traguardo. Quindi la serie hard: trasferta a Ferrara, al Grezar il Como, trasferta a Siena, in casa lo Spezia e trasferta a Monza; cinque punti in queste cinque difficili partite potrebbero bastare. Infine, nel nuovo anno, trasferte a Casale e Lugo con in mezzo il Carpi a Valmaura, con cinque punti come obiettivo.

Un augurio più che un pronostico, totali 24 punti nell'andata da gettare sul piatto di un ritorno in cui ci saranno 9 gare casalinghe nelle ultime dodici, addirittura tre casalinghe nelle ultime quattro.

Giancarlo Muciaccia

TRIESTINA / CAMPIONATO ALLO SPECCHIO

Traguardo serie B

Iniziando dall'aspetto geografico, il campionato di C1 1991-'92 vede raggruppate nel girone A cinque squadre lombarde (Como, Monza, Pavia e le neopromosse Palazzolo Telgate e Pro Sesto), quattro toscane (l'Empoli, l'Arezzo e il Siena entrambe provenienti dal girone B, e la neopromossa Massese), tre «trivenete» (il Chievo Verona, il Vicenza e la retrocessa Triestina), tre emiliano-romagnole (Baracca Lugo, Carpi e la neopromossa Spal), due piemontesi (la neopromossa Alessandria e il Casale) e una ligura (lo Spezia, che con sei anni di presenza continuata è la veterana del girone).

L'unica squadra a rappresentare una città capoluogo di regione è la Triestina, mentre sono almeno capoluogo di provincia Alessandria, Como, Pavia, Vicenza, Spal (Ferrara), Spezia, Massese, Siena e Arezzo. Non lo sono invece Casale e Monza (che però stanno per diventarlo), Palazzolo, Pro Sesto (S. Giovanni), Carpi, Baracca Lugo, Chievo ed Empoli. La città più popolosa e unica al di sopra dei duecentomila abitanti è Trieste, con le sue 231.000 unità, seguita a rispettosa distanza da Ferrara (140.000), Monza (120.000), La Spezia (107.000), Vicenza (106.000), Alessandria (94.000), Arezzo (89.000), Pavia (80.000), Massa (65.000), Carpi (60.000), Siena (57.000), Palazzolo-Telgate (50.000), Empoli (43.000), Casale (41.000), Lugo (35.000) e per finire Chievo (15.000).

Passando al piano strettamente sportivo, a parte il Casale che potrà fregiarsi addirittura di uno scudetto al termine della pionieristica stagione 1913-'14, la squadra più blasonata è la Triestina con le sue 25 partecipazioni al massimo campionato (una in più del Vicenza).

Sono dunque al via una retrocessa dalla B, cinque neopromosse dalla C2 e due squadre provenienti dall'altro raggruppamento della C1: come dire ben otto nuove su 18, il che significa che il campionato è per il 45% nuovo rispetto a quello dello scorso anno. Chiaro che un torneo tanto rinnovato deve indurre a enorme prudenza nella formulazione di qualunque pronostico.

Per quel che riguarda la promozione, va rilevato che in C1 dopo gli anni immediatamente successivi alla ristrutturazione della serie C (a partire dal 1978-'79) in cui era regola pressoché costante che le retrocesse dalla B ritornassero d'acchito nella categoria superiore, negli ultimi tempi si è manifestata una costante contraria, nel senso che in questi ultimi cinque campionati solo una squadra (la Triestina di tre anni fa, retrocessa per effetto dell'arcinota penalizzazione) è riuscita nell'immediata resurrezione. In queste ultime edizioni, viceversa, la regola è stata la promozione di una squadra retrocessa dalla B due anni prima.

Si trovano in questa condizione oggi Como e Monza, che senza dubbio sono tra le squadre che godono di maggiori favori in sede di pronostico. Ad esse va aggiunto l'Empoli, che parte per il terzo consecutivo campionato di C1 dopo essere arrivato terzo il primo anno e quarto l'anno scorso.

Indubbiamente la favoritissima è il Como, che lo scorso anno gettò letteralmente due volte al vento la serie B prima crollando nel finale di campionato sino a farsi raggiungere dal già staccato Venezia, quindi sbagliando con Vicenzi un rigore decisivo nella partita di spareggio. Rispetto alla formazione diretta da Bersellini l'anno scorso, sembra indebolito solo sulla fascia sinistra dove il fenomeno Fortunato (ceduto al Genoa per oltre tre miliardi) sarà sostituito per linee interne dal minore dei fratelli Annoni; ma in porta Taibi (in prestito dal Milan, ex Trento) pare addirittura un progresso rispetto a Savorani, mentre l'atalantino Catelli non dovrebbe far rimpiangere il nostro Pinuzzo Romano e in prima linea la vivacità dell'ex licatese Mirabelli (12 gol nella passata stagione) dovrebbe sposarsi alla potenza di Loris Pradella meglio dell'esperienza dell'ormai statico Vicenzi. Coppa Italia e prima di campionato hanno inoltre restituito una retroguardia formidabile, capace di non subire un solo gol in due partite contro la Cremonese, due contro il Cagliari e una casalinga con il Vicenza: sinora è stato sbaragliato qualunque avversario, addirittura di due categorie superiori. Anche se non sempre chi parte sparato arriva alla fine in condizioni ottimali, il Como rimane la squadra da battere.



Alle sue immediate spalle, il ruolo di seconda forza del campionato è sulla carta dibattuto tra Monza ed Empoli. I brianzoli lo scorso anno si sono persi subito per strada nella lotta per la promozione, ma hanno poi dimostrato il loro valore vincendo la Coppa Italia di C. Allenati dall'ex alabardato Trainini, costituiscono una formazione tecnicamente assai ricca con creatori di gioco come l'esperto Sainio e il talento (sinora quasi inespresso) Robbiati; in avanti dovrebbero essere assai migliorati affiancando al potente Serioli (cavallo di ritorno da Brescia, ove non ha raccolto gloria soverchia) il bomber di C2 Turrini (16 gol) prelevato dal Palazzolo. L'Empoli, dopo essere andato vicino ai due primi posti nelle due ultime edizioni, riparte con una formazione decisamente di categoria fondata ancora sul regista Musella e alla quale dovrebbe aggiungersi a ottobre il lucchese Di Stefano, un tornante peperino che all'alabarda ha sempre dato filo da torcere.

Altre compagini di alta classifica dovrebbero esere la retrocessa Triestina, il Vicenza e la neopromossa Spal. Gli alabardati sono piombati in C per la quarta volta nella loro storia: la prima volta risalirono subito (Triestina-Biellese a Valmaura nel 1962 con 21.000 spettatori); la seconda, rimasero lontani dalla B per diciotto anni (tocchiamo ferro); la terza, di nuovo immediata risalita (ricordate Ferrara?). Ora in sede di pronostico pagano lo scotto delle difficoltà propria di qualunque squadra proveniente dalla B a interpretare correttamente il campionato di C1, in cui — lo ripetiamo — è importantissimo vincere in trasferta perché le squadre che alla fine terminano nei primi quattro posti lo fanno con statistica regolarità dalle quattro alle sei volte in un campionato. Pensare poi che il torneo sia facile sarebbe errore gravissimo: come dimostrato dal comportamento delle promosse dalla C in B, in questa categoria ci saranno anche formazioni molto modeste, ma pure quattro o cinque che in B starebbero benissimo. E la promozione la si gioca con queste.

Ne sa qualcosa quel Venezia che anche quest'anno è indicato tra le migliori, e nelle passate edizioni è riusicto in una circostanza a salvarsi addirittura allo spareggio pur essendo partito con ambizioni di B. Quest'anno si ripropone, ma in coppa ha profondamente deluso facendosi eliminare dal Trento (C2) e alla prima di campionato a Como pur lasciando buona impressione ha pagato care le usuali incertezze di una difesa che nel cambio dei terzini (sono arrivati gli ex lucchesi Ferrarese e Castagna) non pare aver ancora trovato sufficiente puntello. Ha rinnovato il centrocampo con il ritorno dell'ex viola e pescarese Zironelli e l'arrivo del bresciano Valoti, che uniti al regista Gabriele (ex Reggiana) fanno un reperto assai tecnico.

La Spal dovrebbe beneficiare non solo dell'entusiasmo per la promozione, ma anche di una campagna estiva in cui non si è badato a spese, caso assolutamente unico nella categoria vessata da contributi risibili. In difesa è forte del duo centrale Lancini-Mangoni, entrambi con passato di B; a centrocampo è arrivato Zamuner ad aiutare le bandiere locali Brescia e Bottazzi; in avanti al centrattacco Mezzini si sono aggiunti l'ex anconentano Messeri e l'atalantino Bonavita che lo scorso anno ha giocato in A con discreto costrutto.

L'Arezzo che ha conservato l'ossatura dello scorso anno, la quale gli ha permesso una tranquilla salvezza grazie a una difesa quasi impenetrabile (23 gol subiti); il Siena, completamente rinnovato rispetto allo scorso anno e alla ricerca per qualche tempo del migliore assetto; lo Spezia, irrobustitosi in esperienza con gli arrivi di Bergamaschi (Reggiana), Prinelli (un aficionado di Ferruccio Mazzola sin dai tempi di Venezia) e Faccini (dal Lugo, ma ha conosciuto anche lui la B per lunghi periodi) ma probabilmente un po' pesante; l'Alessandria, neopromossa ma con gente esperta, con il nostro Giacomarro in cabina di regia in luogo del triestino Bencina, arrivato al capolinea di una lunga carriera: sono tutte squadre che per la B non dovrebbero contare molto pur essendo in grado di fare discrete figure.

Le rimanenti, naturalmente, si propongono come obiettivo primario la salvezza, meno difficile da conseguirsi degli anni scorsi semplicemente perché le retrocessioni sono quest'anno tre contro le quattro delle stagioni precedenti. La Massese già l'abbiamo vista e abbiamo notato (sulla pelle alabardata) la bontà del suo duo offensivo ex genoano Murgita-Romairone, ma anche le sue ingenuità difensive. Il Baraca Lugo ha decisamente... sbaraccato facendo partire in una sola estate i vari Teodorani, Affuso, Vecchio e Faccini: gli effetti cominciano a intravvedersi. Il Carpi si è anche lui indebolito rispetto all'anno scorso, ma all'interno ex piacentino Galassi è nel centravanti ex spezzino Mariano (che ha evitato di finire in Svizzera al Servette) potrebbe aver trovato due validi elementi. Il Casale ha venduto tutto il vendibile e spera di salvarsi grazie ai gol degli ex alabardati Weffort e Gregoric. Lo ha imitato il Pavia, che però proprio in questi giorni ha prelevato dal Siena l'esperto bomber Mucciarelli. Idem il Chievo, che spera nella bontà tecnica del suo centrocampo basato sui due creatori di gioco Lazzarin e Labadini (fu alfiere del Prato tre anni fa) e in avanti nella conferma a maggior livello di Tamagnini, capocannoniere prelevato dal Valdagno. La Pro Sesto ha conservato l'ossatura dello scorso anno, aggiungendoci un bel po' di prestiti dalle squadre Primavera della grandi di A. Infine il Palazzolo, che malgrado la cessione al Monza di Turrini, capocannoniere in C2 l'anno scorso, trova ancora in Messina (36 anni a gennaio) una punta sufficiente a impensierire e dopo il primo turno promette di essere la sorpresa in positivo della stagione.

Giancarlo Muciaccia

CALENDARIO SERIE C1 1991 - 92

A 5/9/'9		1.a Giornata	R 26/1/'92	
		Alessandria - Spal		
		Arezzo - Casale		
		Baracca Lugo - Empoli		
		Carpi - Monza		
		Chievo - Pro Sesto		
		Como - Vicenza		
		Massese - Triestina		
		Siena - Pavia		
		Spezia - Palazzolo		

A 22/9/'9		2.a Giornata	R [illegible]/'92	
		Casale - Baracca Lugo		
		Empoli - Alessandria		
		Monza - Massese		
		Palazzolo - Carpi		
		Pavia - Spezia		
		Pro Sesto - Como		
		Spal - Chievo		
		Triestina - Arezzo		
		Vicenza - Siena		

A 20/10/'91		6.a Giornata	R 8/3/'92	
		Casale - Massese		
		Chievo - Carpi		
		Como - Spezia		
		Palazzolo - Alessandria		
		Pavia - Triestina		
		P. Sesto - Baracca L.		
		Siena - Arezzo		
		Spal - Monza		
		Vicenza - Empoli		

A 27/10/'91		7.a Giornata	R 15/3/'92	
		Arezzo - Alessandria		
		Baracca Lugo - Pavia		
		Carpi - Como		
		Casale - Palazzolo		
		Empoli - Spal		
		Massese - Vicenza		
		Monza - Pro Sesto		
		Spezia - Siena		
		Triestina - Chievo		

A 10/11/'91		8.a Giornata	R [illegible]/3/'92	
		Alessandria - Spezia		
		Chievo - Massese		
		Como - Baracca Lugo		
		Palazzolo - Triestina		
		Pavia - Casale		
		Pro Sesto - Carpi		
		Siena - Empoli		
		Spal - Arezzo		
		Vicenza - Monza		

A 8/12/'91		12.a Giornata	R 26/4/'92	
		Alessandria - Baracca L.		
		Chievo - Vicenza		
		Como - Empoli		
		Massese - Arezzo		
		Palazzolo - Monza		
		Pro Sesto - Pavia		
		Siena - Triestina		
		Spal - Casale		
		Spezia - Carpi		

A 15/12/'91		13.a Giornata	R 3/5/'92	
		Arezzo - Como		
		Baracca Lugo - Carpi		
		Casale - Pro Sesto		
		Empoli - Chievo		
		Massese - Siena		
		Monza - Pavia		
		Spal - Palazzolo		
		Triestina - Spezia		
		Vicenza - Alessandria		

A 22/12/'91		14.a Giornata	R [illegible]/5/'92	
		Alessandria - Siena		
		Carpi - Casale		
		Chievo - Como		
		Empoli - Arezzo		
		Monza - Triestina		
		Palazzolo - Baracca L.		
		Pavia - Vicenza		
		Pro Sesto - Spal		
		Spezia - Massese		

A 29/9/'91		3.a Giornata	R 16/2/'92	
		Alessandria - Triestina		
		Baracca Lugo - Spal		
		Carpi - Arezzo		
		Chievo - Palazzolo		
		Como - Siena		
		Empoli - Monza		
		Massese - Pavia		
		Pro Sesto - Vicenza		
		Spezia - Casale		

A [illegible]		4.a Giornata	R 23/2/'92	
		Arezzo - Baracca Lugo		
		Casale - Como		
		Monza - Spezia		
		Palazzolo - Pro Sesto		
		Pavia - Alessandria		
		Siena - Chievo		
		Spal - Massese		
		Triestina - Empoli		
		Vicenza - Carpi		

A [illegible]		5.a Giornata	R 1/3/'92	
		Alessandria - Pro Sesto		
		Arezzo - Palazzolo		
		Baracca Lugo - Siena		
		Carpi - Spal		
		Empoli - Pavia		
		Massese - Como		
		Monza - Casale		
		Spezia - Chievo		
		Triestina - Vicenza		

A 17/11/'91		9.a Giornata	R [illegible]	
		Arezzo - Chievo		
		Baracca Lugo - Spezia		
		Carpi - Alessandria		
		Casale - Siena		
		Empoli - Massese		
		Monza - Como		
		Pavia - Palazzolo		
		Triestina - Pro Sesto		
		Vicenza - Spal		

A [illegible]		10.a Giornata	R [illegible]	
		Alessandria - Casale		
		Chievo - Baracca Lugo		
		Como - Pavia		
		Massese - Carpi		
		Palazzolo - Vicenza		
		Pro Sesto - Empoli		
		Siena - Monza		
		Spal - Triestina		
		Spezia - Arezzo		

A [illegible]		11.a Giornata	R [illegible]	
		Arezzo - Pro Sesto		
		Baracca L. - Massese		
		Carpi - Siena		
		Casale - Chievo		
		Empoli - Palazzolo		
		Monza - Alessandria		
		Pavia - Spal		
		Triestina - Como		
		Vicenza - Spezia		

A 5/1/'92		15.a Giornata	R 7/5/'92	
		Arezzo - Monza		
		Baracca L. - Vicenza		
		Carpi - Pavia		
		Casale - Triestina		
		Chievo - Alessandria		
		Como - Spal		
		Massese - Pro Sesto		
		Siena - Palazzolo		
		Spezia - Empoli		

A 12/1/'92		16.a Giornata	R 24/5/'92	
		Alessandria - Como		
		Empoli - Casale		
		Monza - Baracca L.		
		Palazzolo - Massese		
		Pavia - Chievo		
		Pro Sesto - Spezia		
		Spal - Siena		
		Triestina - Carpi		
		Vicenza - Arezzo		

A 19/1/'92		17.a Giornata	R 31/5/'92	
		Arezzo - Pavia		
		Baracca L. - Triestina		
		Carpi - Empoli		
		Casale - Vicenza		
		Chievo - Monza		
		Como - Palazzolo		
		Massese - Alessandria		
		Siena - Pro Sesto		
		Spezia - Spal		

Così lo scorso campionato

SERIE C/1

GIRONE A

		P	G	V	P	Pe	F	S	MI
1	PIACENZA	45	34	15	15	4	42	22	-6
2	VENEZIA	44	34	15	14	5	37	21	-7
3	COMO	44	34	15	14	5	33	17	-7
4	EMPOLI	38	34	14	10	10	34	32	-13
5	SPEZIA	38	34	12	14	8	24	22	-13
6	FANO	36	34	11	14	9	33	29	-15
7	MONZA	35	34	10	15	9	37	31	-16
8	PRO SESTO	35	34	9	17	8	29	26	-16
9	PAVIA	34	34	11	12	11	37	35	-17
10	VICENZA	34	34	10	14	10	26	27	-17
11	BARACCA L.	32	34	9	14	11	25	28	-19
12	CASALE	32	34	10	12	12	34	39	-19
13	CHIEVO	31	34	8	15	11	23	29	-20
14	VARESE	30	34	8	14	12	29	32	-21
15	CARRARESE	30	34	8	14	12	20	25	-21
16	CARPI	29	34	5	19	10	20	27	-22
17	TRENTO	26	34	4	18	12	29	42	-25
18	MANTOVA	19	34	3	13	18	21	49	-32

Promosse in serie B *PIACENZA E VENEZIA*

12105

22-9

AREZZO

UNIONE SPORTIVA Spa (1923)
Corso Italia 205 - 52100 AREZZO
Tel.: 0575/23935

Direttore Generale..................... Giuliano Sili
Segretario............................ Paolo Salvadori
Allenatore............................ Domenico Neri
Allenatore in seconda................ Mario Rossi
Massaggiatore.................. Giovanni Occhini
Medici Sociali.............. E. Giusti e U. Pecchi
All. Squadra Berretti............ Vittorio Marini
Addetto Stampa.......... Gianfranco Duranti
Amministratore Unico........ Mauro Bianchini
Campo di gioco................. Stadio Comunale
Colori sociali................................ amaranto
Sponsor....................................... Oro Arezzo

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Fabbri Paolo	1966	Portiere
Paleari Franco	1955	Portiere
Berti Daniele	1973	Difensore
Biagianti Michele	1967	Difensore
Briaschi Alberto	1964	Attaccante
Butti Stefano	1961	Centrocampista
Cammarieri Maurizio	1970	Attaccante
Capecchi Andrea	1973	Difensore
Caverzan Diego	1969	Difensore
De Poli Fabrizio	1958	Centrocampista
Di Tommaso Cristiano	1969	Centrocampista
Frescucci Stefano	1966	Difensore
Januale Giovanni	1968	Attaccante
Nincheri Giacomo	1973	Difensore
Pozza Giovanni	1961	Difensore
Profumo Salvatore	1962	Centrocampista
Rebesco Antonio	1967	Attaccante
Scattini Giuseppe	1963	Difensore
Sussi Andrea	1973	Centrocampista

12105

6-10

EMPOLI

FOOTBALL CLUB Spa (1921)
Piazza Matteotti 29 - 50053 EMPOLI (FI)
Tel.: 0571/72212 - 74713. Telex: 570392. Fax: 0571/79696

Presidente.............................. Fabrizio Corsi
Direttore Generale.................... Silvano Bini
Segretario........................... Alessandro Bini
Allenatore..................... Francesco Guidolin
Allenatore portieri........ Roberto Marconcini
Allenatore Primavera............. Ettore Donati
Massaggiatore.................... Giancarlo Conti
Medico Sociale.................... Giovanni Falai
Amministratore deleg....... Roberto Lastrucci
Campo di gioco......... Stadio Carlo Castellani
Colori sociali.................................. azzurro
Sponsor................................. Sammontana

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Balli Daniele	1967	Portiere
Calattini Fabrizio	1965	Portiere
Baldini Daniele	1964	Difensore
Benfari Massimiliano	1969	Attaccante
Bigica Emiliano	1973	Centrocampista
Carboni Guido	1963	Attaccante
Carli Marcello	1964	Centrocampista
Daniel Stefano	1968	Difensore
De Martino Giuseppe	1963	Attaccante
Fasce Giovanni	1971	Difensore
Filippi Fabio	1972	Centrocampista
Galante Fabio	1973	Difensore
Gautieri Carmine	1970	Centrocampista
Leone Gian Luca	1967	Centrocampista
Lupo Alessandro	1972	Attaccante
Melis Martino	1973	Centrocampista
Musella Gaetano	1960	Centrocampista
Pandullo Vincenzo	1971	Difensore
Pedriali Massimo	----	Centrocampista
Pellegrini Diego	1970	Difensore
Spalletti Luciano	1959	Centrocampista

12105

13-10

VICENZA

CALCIO Spa (1902)
Via Schio 21 - 36100 VICENZA
Tel.: 0444/505044. Fax: 0444/544764.

Presidente............. Pieraldo delle Carbonare
Direttore Generale.............. Sergio Gasparin
Segretario................................ Adriano Fin
Allenatore............................ Renzo Ulivieri
Allenatore in seconda................Ernesto Galli
Allenatore Primavera............. Carlo Muraro
Massaggiatore..................... Francesco Visonà
Medico Sociale........................ Pietro Fanton
Addetto ai Clubs............... Vittorio Cremona
Organo ufficiale........... Vicenza Biancorossa
Campo di gioco........... Stadio Romeo Menti
Colori sociali............................ bianco-rosso
Sponsor... Pal Zilevi

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Nunziata Vincenzo	1963	Portiere
Sterchele Giorgio	1970	Portiere
Albarello Michele	1970	Difensore
Artistico Edoardo	1969	Attaccante
Castagna Alessandro	1966	Centrocampista
Castagna Riccardo	1971	Difensore
Conte Mauro	1969	Centrocampista
Di Carlo Domenico	1964	Difensore
Feliciani Luciano	1969	Centrocampista
Ferrarese Maurizio	1967	Difensore
Gabriele Augusto	1962	Centrocampista
Gasparini Ferdinando	1969	Attaccante
Lopez Giovanni	1967	Difensore
Pellizzaro Emanuele	1970	Attaccante
Praticò Antonino	1966	Difensore
Scapolo Cristiano	1970	Attaccante
Valoti Aladino	1966	Centrocampista
Zanotto Gianfranco	1968	Centrocampista
Zironelli Mauro	1970	Centrocampista

27-10

CHIEVO

ASS. CALCIO Srl

Corso Milano 90/A - 37138 VERONA
Tel.: 045/575779 - 575789. Fax.: 045/575609

Presidente.......................... Luigi Campedelli
Direttore Generale........ Vincenzo Traspedini
Segretario........................... Giancarlo Fiumi
Allenatore.......................... Carlo De Angelis
Allenatore in seconda......... Alberto Malesani
Massaggiatore......................... Ivo Bettinazzi
Medico Sociale........ Giampaolo Cantamessa
All. Squadra Berretti.......... Germano Pistolli
Addetto Stampa.................. Pietro Marcolini
Campo di gioco............... Antonio Bentegodi
Colori sociali... giallo
Sponsor.. Paluani

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Massimo Marini	1971	Portiere
Ezio Zanini	1960	Portiere
Alfredo Bassani	1970	Difensore
Maurizio D'Angelo	1969	Difensore
Rolando Maran	1963	Difensore
Christian Moraner	1970	Difensore
Simone Rocca	1969	Difensore
Werner Seeber	1964	Difensore
Mario Volcan	1970	Difensore
Walter Curti	1965	Centrocampista
Giuliano Gentilini	1970	Centrocampista
Stefano Giordani	1972	Centrocampista
Roberto Labadini	1963	Centrocampista
Dario Lazzarin	1963	Centrocampista
Riccardo Monguzzi	1965	Centrocampista
Beniamino Montagni	1961	Centrocampista
Ivan Moretto	1970	Centrocampista
Michele Cossato	1970	Attaccante
Riccardo Gori	1963	Attaccante
Mauro Perin	1970	Attaccante
Dante Tamagnini	1966	Attaccante
Gabriele Zagati	1971	Attaccante

17-11

PRO SESTO

ASS. CALCIO Srl (1913)

Viale XX Settembre 162 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)
Tel.: 02/2474132. Fax: 02/26223950.

Presidente.......................... Giuseppe Peduzzi
Direttore Sportivo............ Gianni Ripamonti
Segretario............................. Paolo Cattaneo
Addetto Stampa.......... Pierfrancesco Gallizzi
Allenatore......................... Gianfranco Motta
Allenatore portieri.................. Ezio Colombo
Massaggiatore...................... Alfredo Macchi
Medico Sociale........................ Fabio Taccioli
All. Squadra Berretti.... Antonio De Bernardi
Organo ufficiale.................... Il biancoceleste
Campo di gioco.......................... Stadio Breda
Colori sociali.......................... bianco-celeste
Sponsor.. Il Gigante

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Casazza Fabrizio	1970	Portiere
Cesaretti Alessandro	1968	Portiere
Albino Marcello	1971	Centrocampista
Capasso Giovanni	1968	Attaccante
Castioni Luciano	1958	Difensore
D'Anna Lorenzo	1972	Attaccante
Gasparini Donatello	1971	Centrocampista
Giaretta Cristiano	1968	Difensore
Lo Pinto Marco	1968	Centrocampista
Mandotti Claudio	1967	Centrocampista
Melosi Giuliano	1967	Centrocampista
Mezzanotti Davide	1972	Centrocampista
Porfido Tommaso	1970	Centrocampista
Sala Massimo	1968	Attaccante
Sparti Josè	1970	Centrocampista
Tubaldo Andrea	1972	Centrocampista
Valtolina Fabian	1971	Attaccante
Zocchi Moreno	1969	Centrocampista

1-12

COMO

CALCIO Spa (1907)

Viale - 22100 COMO
Tel.: 031/574685. Fax: 031/575757.

Presidente.................................. Benito Gattei
Segretario........................... Carlo Lambrugo
Addetto Stampa.................. Claudio Sallustri
Allenatore............................. Pierluigi Frosio
Allenatore in seconda....... Antonello Sartorel
Allenatore Primavera........... Angelo Massola
Massaggiatore............. Riccardo Camesasca
Medico Sociale......................... Enrico Fermi
General Manager............ Giuseppe Marotta
Campo di gioco... Stadio Giuseppe Sinigaglia
Colori sociali....................................... azzurro
Sponsor.. Ambrosoli

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Fadoni Claudio	1959	Portiere
Taibi Massimo	1970	Portiere
Anastasi Massimiliano	1971	Difensore
Annoni Paolo	1970	Difensore
Bandirali Roberto	1972	Difensore
Berlinghieri Primo	1963	Centrocampista
Catelli Fabrizio	1969	Centrocampista
Chiodini Alessandro	1958	Difensore
Dozio Alessandro	1968	Difensore
Gattuso Giacomo	1968	Difensore
Maiuri Vincenzo	1969	Difensore
Mazzoleni Achille	1970	Centrocampista
Mazzuccato Valerio	1969	Attaccante
Mirabelli Walter	1968	Attaccante
Pedone Francesco	1968	Centrocampista
Pradella Loris	1960	Attaccante
Seno Andrea	1966	Centrocampista
Collauto Mattia	1973	Centrocampista

15-12

SPEZIA

ASSOCIAZIONE CALCIO Srl (1906)

Via Domenico Chiodo 161 - 19100 LA SPEZIA
Tel.: 0187/32235

Presidente............. Domenico Mastropasqua
Direttore Generale................ Enrico Angelini
Direttore Sportivo............... Renato Cavalleri
Segretario............................... Anna Perazzo
Addetto Stampa........... Umberto Napolitano
Allenatore......................... Ferruccio Mazzola
Allenatore in seconda................ Luigi Galassi
Massaggiatore..................... Roberto Moretti
Medici Sociali............ M. Giaume e G. Coari
Addetto ai Clubs................ Sebastiano Guelfi
Segretario Generale............. Federico Finetti
All. squadra Berretti................ Memo Vittori
Organo ufficiale.. Il volo
Campo di gioco............. Stadio Alberto Picco
Colori sociali.............................. bianco-nero
Sponsor.................................. Linea Messina

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Mondini Luca	1970	Portiere
Mazzantini Andrea	1968	Portiere
Alberti Luca	1973	Centrocampista
Bagnoli Andrea	1967	Attaccante
Bambini Nicola	1973	Difensore
Bergamaschi Roberto	1960	Centrocampista
Carannante Roberto	1968	Difensore
Catto Daniele	1962	Difensore
Ciavolino Giancarlo	1970	Difensore
Di Muri Augusto	1972	Difensore
Faccini Paolo	1961	Attaccante
Gallo Fabio F.	1970	Centrocampista
Genovese Davide	1971	Attaccante
Lazzarotto Roberto	1972	Difensore
Mirisola Liborio	1963	Centrocampista
Perinelli Fabio	1962	Centrocampista
Stafico Ildebrando	1970	Difensore
Tatti Tommaso	1972	Attaccante
Torroni Antonio	1963	Difensore
Vecchi Stefano	1971	Centrocampista
Zana Gianluca	1972	Difensore
Mosca Giuseppe	1967	Attaccante

12107

12-1

CARPI

ASSOCIAZIONE CALCIO Srl (1909)

Via C. Marx 26 - 41012 CARPI (MO)
Tel.: 059/695550

Presidente............................... Bruno Ronchi
Direttore Sportivo........... Gianni Caramaschi
Allenatore.............................. Ugo Tomeazzi
Allenatore portieri....... Antonio Parmigianini
Massaggiatore.................... Renzo Franchini
Medici Sociali....... L. Cavandoli e M. Fregni
All. Squadra Berretti... Domenico Fornaciari
Organo ufficiale......................... Forza Carpi
Campo di gioco.......... Stadio Sandro Cabassi
Colori sociali............................ bianco-rosso
Sponsor... Fi Carpi

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Boschin Oriano	1960	Portiere
Martinelli Massimo	1972	Portiere
Cucchiaro Andrea	1973	Difensore
Aguzzoli Armando	1963	Centrocampista
Andretta Stefano	1968	Centrocampista
Barbarossa Nunzio	1971	Attaccante
Bertoldo Michele	1968	Centrocampista
Boron Simone	1968	Centrocampista
Cavallo Gerry	1971	Attaccante
Fantazzi Bob	1971	Centrocampista
Grossi Paolo	1969	Difensore
Malaguti Andrea	1963	Difensore
Mariano Andrea	1967	Attaccante
Nannini Claudio	1961	Centrocampista
Paciscopi Leonardo	1969	Difensore
Papone Raffaello	1962	Difensore
Protti Stefano	1967	Attaccante
Zanatta Alessandro	1966	Centrocampista
Zironi Stefano	1964	Difensore
Galassi Andrea	1964	Centrocampista
Golinelli Stefano	1972	Difensore

12107

26-1

MASSESE

UNIONE SPORTIVA Srl (1919)

Casella Postale 3 - 54100 MASSA
Tel.: 0585/40923. Fax: 0585/40922.

Presidente........................... Fausto Manfredi
Direttore Generale.................... Carlo Alioto
Direttore Sportivo.......................... Nino Vita
Segretario.............................. Ugo Viamma
Addetto Stampa...................... Giacomo Bosi
Allenatore......................... Andrea Valdinoci
Allenatore portieri................ Vittorio Biondo
Massaggiatore..................... Giovanni Grassi
Medici Sociali.......... Gianfranceschi-Faldini
All. Squadra Berretti....... Piergiuseppe Mosti
Campo di gioco................. Stadio Comunale
Colori sociali.............................. bianco-neri
Sponsor.. Aliotto

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Perruzzi Riccardo	1964	Portiere
Ricci Bruno	1969	Portiere
Aliotto Christian	1972	Portiere
Angelotti Fabio	1967	Centrocampista
Bellatorre Paolo	1967	Centrocampista
Bresciani Fabrizio	1966	Centrocampista
Fabiani Lorenzo	1968	Centrocampista
Gaspa Paolo	1973	Centrocampista
Gnetti Mirko	1969	Difensore
Lorieri Alberto	1963	Difensore
Mariani Stefano	1957	Centrocampista
Mosca Fabio	1966	Centrocampista
Murgita Roberto	1968	Attaccante
Pessotto Gianluca	1970	Centrocampista
Redomi Renzo	1960	Centrocampista
Romairone Giancarlo	1970	Attaccante
Rossi Fabio	1971	Difensore
Scazzola Cristiano	1971	Centrocampista
Tiberio Federico	1968	Difensore

12107

16-2

ALESSANDRIA

UNIONE SPORTIVA Srl (1912)

Via Gentilini 1 - 15100 ALESSANDRIA
Tel.: 0131/223744 - Telex-Fax: 0131/226045

Presidente............................ Edoardo Vitale
Segretario........................ Gianfranco Coscia
Allenatore........................ Giuseppe Sabadini
Allenatore in seconda............. Luigi Manueli
Massaggiatore................. Vincenzo Pescolla
Medico Sociale........................... Renzo Orsi
Campo di gioco........... Stadio G. Moccagatta
Colori sociali....................................... grigio
Sponsor.. Erg

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Guzzo Andrea	1973	Portiere
Turci Luigi	1970	Portiere
Accardi Giuseppe	1964	Centrocampista
Alfano Giuseppe	1964	Attaccante
Briata Roberto	1966	Centrocampista
Fiori Francesco	1967	Attaccante
Frattin Emanuele	1972	Centrocampista
Galparoli Dino	1957	Difensore
Gargioni Fabrizio	1971	Centrocampista
Giacomarro Domenico	1963	Centrocampista
Maddè Emiliano	1973	Centrocampista
Maurino Romano	1971	Difensore
Mazzeo Lorenzo	1961	Attaccante
Roselli Giorgio	1957	Centrocampista
Sereni Simone	1968	Centrocampista
Tonini Devis	1966	Difensore
Torri Gian Pietro	1964	Difensore
Venturi Claudio	1960	Centrocampista
Zanuttig Andrea	1966	Centrocampista

12107

8-3

PAVIA

ASSOCIAZIONE CALCIO Srl (1911)

Via Alzaia 137 - 27100 PAVIA
Tel.: 0382/462422-467260 - Telex-Fax: 0382/575914

Presidente................................ Giusy Achilli
Direttore Sportivo........... Angelo Calzavacca
Segretario...................... Pierangela Sorezzini
Allenatore........................ Giovanni Meregalli
Allenatore in seconda................ Giulio Trezzi
Allenatore squadra Primavera... Enrico Lanzi
Massaggiatore................ Giuseppe Zaninetti
Medico Sociale.................. Contatto azzurro
Organo ufficiale....................... Lucio Casali
Campo di gioco.............. Stadio P. Fortunati
Colori sociali........................ bianco-azzurro
Sponsor... Benotto

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Gambino Antonio	1962	Portiere
Limonta Daniele	1967	Portiere
Ardizzone Santo	1966	Centrocampista
Avanzi Alessandro	1971	Centrocampista
Baioni Andrea	1966	Centrocampista
Campistri Luca	1969	Attaccante
D'Agostino Antonio	1968	Centrocampista
Danzè Paolo	1968	Centrocampista
De Iulis Pietro	1972	Attaccante
De Silvestro Massimiliano	1971	Attaccante
Fogli Roberto	1968	Difensore
Frappietri Giuseppe	1971	Attaccante
Giannini Corrado	1970	Attaccante
Grotto Paolo	1967	Difensore
Lazzarini Marco	1969	Centrocampista
Menchini Andrea	1968	Centrocampista
Morabito Gian Paolo	1970	Difensore
Provvido Massimo	1967	Centrocampista
Zanellato Davide	1970	Difensore

22-3

PALAZZOLO

CALCIO Srl

Via Brescia 10 - 25036 PALAZZZOLO S/O (BS)
Tel.: 030/7300844

Presidente............................ Sergio Savaoldi
Direttore Sportivo.............. Giacomo Buizza
Segretario............................ Giuseppe Gatia
Addetto Stampa.................... Ubaldo Ciccillo
General Manager.................. Mario Liborio
Amministratore Unico....... Angiolino Cucchi
Allenatore........................ Luciano Zanchini
All. portieri..................... Francesco Piantoni
Preparatore atletico........ Arnaldo Longaretti
Massaggiatore..................... Maurizio Rivola
Medico sociale............... Giampietro Matelli
Allenatore Berretti......... Ermanno Franzoni
Campo di gioco................. Stadio Comunale
Colori sociali........................ bianco-azzurro
Sponsor.. Tecknova

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Brivio Pierluigi	1969	Portiere
Gualeni Sergio	1961	Portiere
Giudice Stefano	1972	Difensore
Mascheretti Claudio	1970	Difensore
Morotti Marco	1967	Difensore
Aresi Paolo	1965	Difensore
Paratici Fabio	1972	Difensore
Pezzolli Alberto	1972	Difensore
Zaffaina Daniele	1968	Difensore
Cavalletti Fabio	1967	Centrocampista
Crotti Roberto	1958	Centrocampista
Garbelli Roberto	1964	Centrocampista
Pala Alessio	1965	Centrocampista
Paleni Ulisse	1963	Centrocampista
Rossi Carlo	1966	Centrocampista
Tirloni Alessandro	1961	Centrocampista
Tolasi Francesco	1962	Centrocampista
Brambilla Luigi	1962	Attaccante
Messina Gabriele	1956	Attaccante
Miglioli Oscar	1970	Attaccante
Salierno Filippo	1971	Attaccante
Tedeschi Andrea	1968	Attaccante

12-4

SPAL

SOC. POL. ARS ET LABOR Spa (1912)

Viale Cavour 142 - 44100 FERRARA
Tel.: 0532/205916 - Telex-Fax: 0532/47324

Presidente.................... Giovanni Donigaglia
Segretario.............................. Davide Ferioli
Direttore Sportivo........... Giovanni Botteghi
Allenatore.......................... Cesare Discepoli
Direttore Tecnico...................... Fabbri G.C.
Allenatore dei portieri........... Edo Patrignani
Allenatore squadra primavera.....Luigi Pasetti
Massaggiatore........................ Ennio Guerini
Medici Sociali........... M. Cristofori e B. Tilli

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Torchia Davide	1959	Portiere
Battistini Graziano	1970	Portiere
Bonavita Giovanni	1971	Attaccante
Bosetti Omar	1972	Difensore
Bottazzi Andrea	1967	Centrocampista
Brescia Giuseppe	1966	Centrocampista
Di Nicola Davide	1972	Attaccante
Labardi Roberto	1967	Centrocampista
Lancini Sergio	1966	Difensore
Mangoni Andrea	1960	Difensore
Martino Marco	1973	Centrocampista
Messersì Andrea	1961	Centrocampista
Mezzini Massimo	1964	Attaccante
Mignani Michele	1972	Attaccante
Papiri Stefano	1967	Centrocampista
Paramatti Michele	1968	Difensore
Rallo Giovanni	1972	Attaccante
Santini Giancarlo	1972	Attaccante
Servidei Christian	1972	Attaccante
Zamuner Giorgio	1964	Centrocampista

26-4

SIENA

ASSOCIAZIONE CALCIO Spa (1904)

Viale dei Mille 3 - 53100 SIENA
Tel.: 0577/281084; Telex-Fax: 0577/281083

Presidente............ Max Paganini
Direttore Generale............ Nelso Ricci
Segretario............ Sandro Maffei
Addetto Stampa............ Maurizio Boldrini
Allenatore............ Salvatore Esposito
Allenatore in seconda............ Luciano Vescovi
Allenatore dei portieri............ Mauro Isetto
Massaggiatore............ Giuliano Gepponi
Medico Sociale............ Fulvio Grazzi
Campo di gioco............ Stadio Artemio Franchi
Colori sociali............ bianco-nero
Sponsor............ Cises

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Paoli Massimiliano	1970	Portiere
Pinna Gian Paolo	1964	Portiere
Baronio Davide	1968	Difensore
Bruni Luciano	1960	Centrocampista
Callegari Giacomo	1971	Centrocampista
Casale Stefano	1971	Attaccante
Cini Riccardo	1968	Centrocampista
De Rosa Mario	1970	Difensore
Lamacchi Gianluca	1972	Centrocampista
Mariani Daniele	1965	Difensore
Mariani Ferruccio	1961	Centrocampista
Rocchigiani Andrea	1967	Difensore
Roselli Elia	1965	Attaccante
Sacchi Luigi	1971	Centrocampista
Scucugia Gian Battista	1970	Difensore
Signorini Alessandro	1966	Difensore
Bigliotti Emiliano	1974	Centrocampista
Cinelli Michele	1974	Difensore

10-5

MONZA

CALCIO Spa (1912)

Via Ragazzi del '99 14 - 20052 MONZA (MI)
Tel.: 039/2020308 - Telex-Fax: 039/2020819

Presidente............ Valentino Giambelli
Direttore Sportivo............ Gianluigi Maggioni
Segretario............ Marinella Farina
Allenatore............ Giampietro Trainini
Allenatore in seconda............ Giuseppe Valsecchi
Allenatore Primavera............ Giuseppe Grassotti
Massaggiatori............ R. Incontri e G. Terenzio
Medici Sociali............ C. Locatelli e C. Mattioli
General Manager............ Giuliano Terraneo
Segretario generale............ Enrico Tosoni
Organo ufficiale............ Brianteo
Campo di gioco............ Stadio Brianteo
Colori sociali............ bianco-rosso
Sponsor............ Zincol Lombarda

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Mancini Paolo	1970	Portiere
Rollandi Maurizio	1965	Portiere
Babini Marco	1966	Difensore
Brambilla Massimo	1973	Attaccante
Cotroneo Rocco	1962	Centrocampista
Del Piano Alessio	1969	Centrocampista
Di Biagio Luigi	1971	Centrocampista
Erba Simone	1970	Centrocampista
Mandelli Paolo	1967	Attaccante
Moretti Davide	1967	Difensore
Perugi Paolo	1965	Difensore
Robbiati Anselmo	1970	Centrocampista
Romano Alessandro	1969	Difensore
Saini Fulvio	1962	Centrocampista
Sala Roberto	1972	Attaccante
Turrini Franco	1966	Centrocampista
Viviani Fabio	1966	Centrocampista
Terni Cristian	1972	Difensore
Serioli G. Franco	1966	Attaccante

12105

17-5

CASALE

ASS. SPORTIVA Srl (1909)

Via Trevigi 14 - 15033 CASALE MONFERRATO
Tel.: 0142/53115 - Telex-Fax: 0142/455090

Presidente.................................. Sergio Bocci
Direttore Generale................. Donato Arces
Segretario.................................. Sandro Zaio
Allenatore.................................. Bruno Baveni
Allenatore in seconda........... Antonio Pigino
Massaggiatore..................... Franco Zublena
Medico Sociale................. Adriano Figarolo
All. squadra Berretti....... Angelo Serramondi
Campo di gioco............... Stadio Natale Palli
Colori sociali.. nero

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Brancaccio Maurizio	1969	Portiere
Rubini HugoDaniel	1969	Portiere
Carsetti Fabio	1967	Centrocampista
Calemme Salvatore	1972	Centrocampista
Carnovale Giuseppe	1968	Centrocampista
Codice Francesco	1967	Attaccante
Col Claudio	1967	Centrocampista
Gregoric Paolo	1963	Attaccante
Luxoro Stefano	1959	Difensore
Malgeri Carmelo	1966	Centrocampista
Mero Vittorio	1974	Difensore
Olmi Vinicio	1964	Difensore
Omiccioli Mirco	1967	Difensore
Paolini Fabio	1968	Difensore
Tintisona Franco	1961	Centrocampista
Weffort Marco	1966	Attaccante
Zaccolo Alessandro	1961	Difensore

12105

31-5

BARACCA

UN. SPORTIVA CALCIO Srl (1909)

Via Toscana 9 - 48022 LUGO DI ROMAGNA (RA)
Tel.: 0545/24382 - Telex-Fax: 0545/24382

Presidente........................... Alessandro Galli
Direttore Sportivo.............. Giorgio Buffone
Segretario................................ Aldo Casarin
Addetto Stampa............. Francesco Pirazzoli
Allenatore................................. Carlo Soldò
Allenatore in seconda..... Doriano Tamburini
Allenatore dei portieri..............Paolo Cinpiel
Massaggiatore...................... Battista Babini
Medici Sociali....... R. Ghirlandini-L. Baldini
Allenatore squadra Berretti...... Loris Pesaresi
Organo ufficiale......................... Baracca Olè
Campo di gioco................. Stadio Comunale
Colori sociali............................ bianco-nero
Sponsor............................ Cassa Risp. Lugo

Giocatori	Anno nascita	Ruolo
Verdini Federico	1969	Portiere
Zancopè Adriano	1971	Portiere
Actis Dato Sergio	1968	Attaccante
Baldacci Silvestro	1958	Difensore
Bettarini Stefano	1972	Difensore
Buccioli Andrea	1966	Centrocampista
Calcagno Umberto	1970	Attaccante
Caruso Francesco	1966	Attaccante
Cotroneo Carlo	1965	Centrocampista
Dall'Igna Giovanni	1972	Difensore
Lombardi Biagio	1958	Centrocampista
Minetto Guido	1967	Centrocampista
Parisi Felice	1969	Attaccante
Raza Ulisse	1966	Difensore
Renzi Oriano	1972	Centrocampista
Sommella Luca	1967	Difensore
Vannini Stefano	1971	Attaccante
Vergnani Marco	1970	Difensore
Vivarini Vincenzo	1966	Attaccante